

# FESTA DELL'IMMACOLATA

Domenica 8 dicembre 2024

## Dalla Irresponsabilità alla Responsabilità!

### Dal libro della Genesi (3,9-15.20)

Dio disse alla donna: “*Che hai fatto?*”.

Rispose la donna: “*Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato*”.

### Dal vangelo secondo Luca (1,26-38)

Allora Maria disse: “*Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto*”.

1. Grazie alla testimonianza che la vita ci offre è chiaro che la **‘RESPONSABILITÀ’** (*il saper e voler prendere le proprie decisioni*) o il suo contrario, **‘L’IRRESPONSABILITÀ’** (*il non assumersi impegni o scaricarli sugli altri*), caratterizzano positivamente o negativamente l’esistenza dell’uomo.

- Ebbene, questa semplice considerazione ci aiuta a capire i versetti di Genesi e in essi la nozione del cosiddetto “**PECCATO ORIGINALE**”... dice infatti il dogma di Pio IX, 8 dicembre 1854: “*La beata Vergine Maria fin dalla sua concezione è stata preservata immune da ogni macchia di peccato originale!*”.
- Come prima cosa, **ADAMO ED EVA non sono i primi due soggetti che abitano la storia ma rappresentano l’uomo di sempre che dismettendo la sua responsabilità la riversa sugli altri e su Dio, rendendo gli altri e Dio responsabili di tutto, male compreso!**
- Lo stato di *irresponsabilità*, oltre che *offendere* le persone su cui si scarica la propria responsabilità personale, porta *l’uomo irresponsabile* e perciò fragile e facilmente ricattabile - ***di qui l’immagine del serpente viscido e sinuoso che inganna*** - verso ciò che è apparentemente comodo ma non per questo utile e prezioso e **fa di lui un essere presuntuoso, capace quindi di mangiare dell’albero della Vita che è immagine della **PAROLA** di cui solo Dio è autore.**
- Quando l’uomo nel pensiero e nell’azione prescinde dalla Parola di Dio e rinuncia alla propria responsabilità **facendosi rimorchiare**, nascono le cose distorte che causano **il male, tutto ciò che reca danno, e il peccato, tutto ciò che devasta coscientemente l’uomo, l’altro e il creato.**
- Questa possibilità di cui l’uomo fa quotidianamente esperienza, a causa della finitezza e della eventuale irresponsabilità, è il cosiddetto “**peccato**”

**d'origine”/“peccato originale”,** *che non è un qualcosa di confezionato all'inizio dai due [come improvvidamente si è argomentato per lungo tempo] ma un qualcosa che è prodotto - lungo i secoli di storia - dall'uomo, da ogni uomo... ad esso però l'uomo se vuole può far fronte!*

## **2. E qui trova posto la riflessione sulla festa dell'Immacolata:**

- Innanzitutto chiariamo le parole usate:
  - La parola **CONCEZIONE** nel linguaggio biblico non indica un *particolare momento biologico*, ma la *totalità dell'esistenza*.
  - Allora, quando si parla della **IMMACOLATA CONCEZIONE** di Maria, ci si riferisce *alla sua esistenza sostanzialmente chiara, limpida, trasparente, volta al bene in tutto il suo dispiegarsi, il che equivale ad essere dal peccato (= mancanza/assenza di bene) e quindi protesa verso Dio.*
- Letta così, **la dottrina dell'Immacolata rivela**, in maniera chiara e semplice, quello che secondo i Vangeli è stato **il modo di vivere di Maria** e quella che può essere **una prospettiva di vita per noi** che viviamo oggi in questo spazio geografico.
  - Ecco perché è sempre necessario porci in un contesto ermeneutico, *disciplina che aiuta a interpretare i testi*, se ci si vuol capire.
  - Infatti, **se l'Immacolata è spiegata seguendo la lettera**, si pone Maria fuori dal campo della storia e dell'umano, facendone una eccezione, il che non è... *Dio infatti non ha bisogno di trucchi di alcun genere...!*
  - Se invece la si affronta correttamente, Maria diventa *il 'segno' della possibilità che è data all'uomo di affrontare con responsabilità e trasparenza la propria vita... il che è salvezza!*

## **3. In tale prospettiva ci vogliamo mettere anche noi, decidendo di farci immacolati, ossia: trasparenti, limpidi, ben disposti verso il bene...**

- Quando il Signore Gesù invita, *come capita in questo tempo di Avvento, a stare svegli*, intende sottolineare la necessità **di avere criteri personali di valutazione** per essere attuali e responsabili e non dipendere quindi dagli altri, dalla tradizione e dal passato.
- Questi criteri sono offerti **dai 'segni dei tempi', le 'indicazioni'** cioè che vengono dalla storia e suggeriscono le scelte utili a renderla vivibile e quindi le decisioni per curarne eventuali ferite.
- Allo scopo, **ci vogliono uomini e donne coraggiosi**, capaci di offrire nuovi modelli di convivenza, solidarietà e dialogo tra culture e religioni diverse.
- Noi decidiamo di essere di questi uomini coraggiosi in questo nostro tempo, e in questa nostra decisione *traspare il nostro essere immacolati!*